

COLLIO

1964-2014

Ricorrendo il 50° anniversario della costituzione il **Consorzio Tutela Vini DOC Collio** e l'**Accademia Italiana della Vite e del Vino** (A.I.V.V.) , hanno organizzato una giornata di studio presso la **Fondazione Villa Russiz** in Capriva del Friuli (GO) sabato 31 maggio scorso .



Dr. Salvatore Guarneri

Dopo il saluto del Presidente del Consorzio , enol. **ROBERT PRINCIC** per la Fondazione è intervenuto il Presidente ,dr. **Salvatore Guarneri**, e per la Provincia di Gorizia l'assessore **Mara Cernic**.



Assessore Provinciale Gorizia Mara Cernic

Il dr. **Romeo Cuzzit** , nella sua duplice veste di consigliere del Comune di Capriva e di funzionario agronomo della Direzione Regionale Agricoltura , ha portato i saluti delle due Istituzioni da lui rappresentate nell'occasione .



Dr. Romeo Cuzzit



Enologo Robert Princic

Sono seguite le relazioni .del prof. **CARLO VIVIANI** , Vice Presidente Accademia I.V.V. , che ha illustrato scopi ed attività dell'Accademia.



Prof. Carlo Viviani

Il prof. **ENOS COSTANTINI** , Accademico A.I,V.V . ha parlato di “*Collio: storia di un nome, storia di tante viti* “ .



Prof. Enos Costantini

*Il prof. **ROSARIO DI GAETANO** , Accademico A.I.V.V. ha sviluppato un argomento tecnico su “*Profilo sensoriale dei vini bianchi del Collio*”*



Prof. Rosario Di Gaetano



*Accademico Prof. Zamorani (AIVV e Georgofili) ,
Robert Princic, Prof. Enos Costantini*

Il dr. **PIERLUIGI DONNA**, Agronomo dello Studio Agronomico SATA, Rovato (BS) ha approfondito le tematiche relative a *“La misura delle emissioni di gas serra nel mondo del vino: contenere i consumi ed accrescere il valore delle aziende e del territorio”*.



Dr. Pierluigi Donna

Le conclusioni sono state affidate al prof. **FRANCESCO MARANGON**, Professore Ordinario di Economia ed Estimo Rurale presso il Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine e Presidente della Società Italiana di Economia Agraria (SIDEA) che ha trattato di : *“I valori del Collio nell'evoluzione socio-economica del Goriziano”*.



Prof. Francesco Marangon

Ricco di testimonianze e personali esperienze il dibattito , moderato dal dr. CLAUDIO FABBRO , Accademico A.I.V.V. , in cui sono intervenuti, fra gli altri, il prof. **Arturo Zamorani** (che ha portato anche i saluti dell' Accademia dei Georgofili) nonché l'enologo **Rodolfo Rizzi**, presidente di Assoenologi Friuli V.G.



Enologo Rodolfo Rizzi



Prof. Arturo Zamorani

INFO : Consorzio Tutela Vini DOC Collio ,
34071 Cormòns (GO)
via Gramsci 2, telef. 0481-630303 ; fax. 0481-630660 ; e-mail :
segreteria@consorziocolliocarso.it



**ROBERT PRINCIC : RELAZIONE
GIORNATA TECNICA SUL COLLIO –
31 maggio 2014**

“ Il convegno tecnico di oggi – *ha esordito il presidente del Consorzio enologo **Robert Princic*** - è l’evento con cui il Consorzio Collio inizia a festeggiare i suoi primi 50 anni di attività, essendo stato fondato nel giugno 1964. Un compleanno importante che, assieme a noi, solo altri 2 consorzi in Italia possono celebrare. Abbiamo deciso di farlo qui a Villa Russiz, un’azienda vitivinicola ma anche una Fondazione, dove anche nel lontano 1891, i partecipanti al IV Congresso enologico austriaco di Gorizia dovevano venire in visita. Ma *«la gita che si doveva fare nelle vigne del signor conte Teodoro La Tour in Russiz andò a monte causa il maltempo»*, si legge nella relazione stampata nel 1892, *«tuttavia molti congressisti ci vennero alla fine dei lavori»*.

Oggi, grazie al progresso e ai diversi e veloci mezzi di trasporto, problemi del genere si superano facilmente. Ma è anche vero che il progresso e l'industrializzazione intercorsi fra il 1891 e il 1964, e ancor di più ai nostri giorni, ci portano a fare riflessioni sulla tutela dell'ambiente e sulla cosiddetta "green economy". Affronteremo, infatti grazie al dottor Donna, il tema - molto attuale - del contenimento delle emissioni di gas serra nel mondo del vino e di come contenere i consumi ed accrescere il valore delle aziende e del territorio, sensibilizzando in primis i nostri associati.

Ringrazio della collaborazione la prestigiosa **Accademia della Vite e del Vino** che, da quando nacque nel 1949, si occupa di promuovere il progresso vitivinicolo italiano, organizzando convegni e mostre viticole in Italia e all'estero e amministrando fondazioni e contributi per il conferimento di premi speciali. Diversi accademici - i professori Viviani, Costantini e Di Gaetano - hanno voluto contribuire con importanti relazioni a questa prima occasione di festeggiamento del mezzo secolo di Doc Collio, raccontando la storia del territorio e il profilo sensoriale dei nostri vini bianchi. Mentre l'importanza del Collio nell'evoluzione socio-economica del Goriziano ci sarà illustrata dal caprivese professor Marangon. Tutti moderati dall'amico Claudio Fabbro, che iniziò la sua carriera proprio come direttore del Consorzio.

Un Consorzio che per il 2014 ha in programma diversi eventi e attività promozionali. Il *clou* si avrà il prossimo 28 giugno, nella villa Attems di Lucinico a Gorizia, che è stata abitazione e sede dell'azienda del conte Douglas Attems, fondatore e presidente dal 1964 al 1999, del quale una settimana fa ricorrevano i cento anni dalla nascita.

Da queste ricorrenze il Collio farà del 2014 un anno di svolta per i suoi produttori - che ringrazio per essere intervenuti numerosi -, per l'indotto agroalimentare, per le strutture ricettive e per il turismo che insistono sul relativo territorio. Occasioni, queste, per organizzare convegni ed eventi promozionali da portare in Italia e all'estero e per altre azioni di collaborazione che proseguano negli anni a venire.

Perché - *ha concluso* **Princic** - questi siano solo i primi 50 anni del Consorzio!



Enologo Robert Princic



Marco Felluga (Accademico AIVV)

ed Edino Menotti (già direttore Villa Russiz)

ACCADEMIA ITALIANA VITE VINO

ORIGINE, SCOPI, ATTIVITÀ

“ L'Accademia Italiana della Vite e del Vino – *ha ricordato il Presidente dell' Accademia I.V.V. prof. Carlo Viviani-* venne costituita a Siena, su pro-posta del Comitato Nazionale Vitivinicolo, il 30 luglio 1949, con l'intento di dar vita ad un centro atto a promuovere il progresso vitivinicolo italiano.

L'avvenimento venne sottolineato dal plauso ed incoraggiamento di eminenti uomini di governo e di insigni studiosi italiani ed esteri.

Essa si propone di promuovere studi, ricerche e discussioni sui maggiori problemi concernenti la vite ed il vino, compreso l'insegnamento ai vari livelli; promuovere seminari o letture tenute dagli accademici o da altre persone invitate dal Consiglio accademico, relative al perfezionamento della viticoltura ed allo sviluppo dell'enologia; promuovere la costituzione di osservatori, laboratori e commissioni di studio; organizzare convegni per la trattazione dei più vitali problemi d'ordine tecnico economico e giuridico riflettenti la vitivinicoltura considerata in se stessa e nel quadro dell'agricoltura e dell'economia nazionale; pubblicare gli Atti accademici, nonché studi, inchieste, monografie e raccolta di opere; proporre e favorire l'iniziativa di mostre viticole ed enologiche regionali, nazionali ed internazionali; collegarsi, nello svolgimento del proprio lavoro, con istituti affini italiani ed esteri; amministrare fondazioni e contributi per il conferimento di premi e lavori di carattere tecnico-scientifico e per l'attuazione di determinati studi, nonché per l'attribuzione di speciali premi a personalità distinte per particolari benemerite acquisite nel settore vitivinicolo in campo nazionale ed internazionale; promuovere la costituzione di un "Sodalizio" avente lo scopo di riunire tutti coloro che sotto diversi aspetti contribuiscono alla esaltazione nell'ambito sociale, artistico e letterario dei vini di origine pregiata; raccogliere nella propria biblioteca, a disposizione degli studiosi e del pubblico, le pubblicazioni italiane ed estere di carattere scientifico-tecnico-economico e giuridico riguardanti la viticoltura e l'enologia.

L'Accademia è sottoposta al controllo dello Stato ed opera esclusivamente nel settore vitivinicolo con finalità scientifiche, culturali e promozionali. Costituisce quindi un originale esempio di "Accademia specializzata", unica nel suo genere in campo internazionale.

Il suo funzionamento viene regolato dagli "Organi Accademici", che durano in carica quattro anni

Gli accademici vengono scelti fra persone che si siano distinte negli studi e nella tecnica, nelle attività vitivinicole, nella valorizzazione dei prodotti di pregio e nelle scienze agrarie ed economico-giuridiche ad esse attinenti.



Dr. Claudio Fabbro

prof. Rosario DiGAETANO

“ Il disciplinare di produzione dei vini del Collio – *secondo il prof. **Rosario Di Gaetano*** - descrive i profili sensoriali in maniera molto scarna come del resto tutti i disciplinari di produzione dei vari territori italiani. In questo lavoro si vuole proporre un metodo di misurazioni oggettive, effettuate da panel ben addestrati, allo scopo di creare per ogni vino un profilo sensoriale analitico e riportandolo poi in una scheda Trialcard da cui si ricava un aromogramma misto. L'uso di queste schede, abbinato ad un sistema di elaborazione dati, permette una serie di valutazioni e autovalutazioni, quali: tipicità, qualità, preferenze al consumo etc. .

Inoltre, nel caso dei vini del Collio, partendo dai profili sensoriali ottenuti, viene condotta un'indagine per spiegare i fattori che legano la produzione vinicola al territorio in maniera forte, unica e caratteristica” .

Dr. DONNA Pierluigi

“La sensibilità del consumatore- *ha detto il dr. **PierLuigi Donna***- verso l'ipotesi di un cambiamento climatico globale causato dall'attività umana, lo porta ad indagare sulla responsabilità dei sistemi produttivi in tal senso.

Questa condizione, nel mondo della vite e del vino, è sentita profondamente a partire dai mercati più attenti alla sostenibilità ma anche da tutti i comparti del consumo allorché la produzione sia associata all'immagine di un territorio che va conservato e valorizzato.

Il calcolo delle emissioni è stato intrapreso in diversi Paesi con l'obiettivo di consentire piani di contenimento dell'impatto ed offrire, attraverso misure oggettive, maggior sicurezza al consumatore e miglioramento dell'immagine dei produttori e del loro territorio.

Il metodo Ita.Ca, pianificato in accordo con i più riconosciuti protocolli internazionali, rappresenta la contestualizzazione del calcolo ai processi di produzione di uva e vino in Italia” .



Proff. Peterlunger, Iannis, Villotta e Presidente Prinic da sn.



Mausoleo Graf Teodoro de La Tour Villa Russiz



Moderatore : dr. Claudio Fabbro

info@claudiofabbro.it

+39 335 6186627